



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E
TERRITORIO

territorio@regione.fvg.it
territorio@certregione.fvg.it

tel + 39 040 377 4514
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Ristori **per il patrimonio edilizio abitativo** danneggiato dagli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023: **terzo provvedimento di concessione dei ristori agli aventi diritto e conseguente impegno – CUP D24F24002140009 e secondo provvedimento di archiviazione istanze presentate.**

IL DIRETTORE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Visto il Decreto 13 luglio 2023, n. 622/PC/2023 con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 13 luglio 2023 per la durata di mesi 6 dalla data del provvedimento medesimo, lo stato di emergenza sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 7/2023 del 12 luglio 2023 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità;

Visto il Decreto 25 luglio 2023, n. 667/PC/2023, ratificato con deliberazione della Giunta regionale del 25 agosto 2023 n.1323, con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 24 luglio 2023 per la durata di mesi 6 dalla data del provvedimento medesimo, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 11/2023 del 23 luglio 2023 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

Visti i Decreti 1 agosto 2023, n. 680/PC/2023, 17 agosto 2023, n. 728/PC/2023 22 agosto 2023, n. 736/PC/2023, con cui l'Assessore regionale delegato alla protezione civile ha individuato i Comuni colpiti dall'emergenza, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1266, con la quale sono state approvate le disposizioni attuative per l'approvazione delle domande di concessione dei contributi per il ristoro dei danni conseguenti ad eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 9, comma 2, della LR 64/1986, dando atto che la definizione dei danni oggetto di ristoro, la dotazione finanziaria e l'intensità di aiuto, nonché le modalità di concessione ed erogazione dei contributi sarebbero stati definiti con successivo provvedimento sulla base delle istanze pervenute ai Comuni e della spesa ammissibile comunicata dalle Amministrazioni comunali e delle risorse regionali e statali disponibili;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2023, n. 1450, con la quale in particolare:

- sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, i documenti allegati (sub A), B), C) e D) facenti parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo, contenenti le modalità di presentazione della ricognizione dei danni conseguenti agli eventi calamitosi dal 13 luglio al 6 agosto 2023 e della richiesta di contributo per le prime misure di immediato sostegno alla popolazione e alle attività economiche e produttive:
 - allegato A recante "Modalità di presentazione della ricognizione dei danni e della richiesta di contributo per i veicoli di proprietà privata danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023";
 - allegato B recante "Modalità di presentazione della ricognizione dei danni subiti e della richiesta di contributo per le prime misure economiche di immediato sostegno ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023";
 - allegato C recante "Modalità di presentazione della ricognizione dei danni e della richiesta di contributo per le prime misure di sostegno all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse a seguito degli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023";
 - allegato D recante "Modalità di presentazione della ricognizione dei danni e della richiesta di contributo per le prime misure di sostegno all'immediata ripresa delle imprese del settore agricolo, forestale e della pesca, compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023";
- si dà atto che con decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile sono adottate le modalità attuative, come previsto dall'articolo 32 septies della L.R. 64/1986;
- si autorizza l'Assessore regionale delegato alla protezione civile ad apportare, con il decreto di cui all'art. 32 septies, LR n. 64/1986, eventuali modifiche di carattere non sostanziale agli allegati del citato provvedimento;

Visto il Decreto 18 settembre 2023, n. 839/PC/2023, con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile ha provveduto, in relazione a quanto previsto dalla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 1450/2023, alla determinazione delle modalità attuative dei procedimenti di riconoscimento dei ristori individuando, tra l'altro, quale Ente attuatore dei procedimenti contributivi per il ristoro per i danni ai veicoli e al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili dei privati la Direzione centrale infrastrutture e territorio;

Ritenuto che, a seguito dell'attribuzione di Ente attuatore in capo alla Direzione Centrale e per motivi organizzativi, le funzioni di responsabile dei procedimenti di cui sopra debbano essere ricondotte direttamente al Direttore centrale infrastrutture e territorio;

Visto il Decreto 18 ottobre 2023, n. 952/PC/2023, dell'Assessore regionale alla protezione civile;

Preso atto che il termine per la presentazione delle istanze di ristoro relative ai danni subiti dal patrimonio edilizio abitativo e dai beni mobili è scaduto alle ore 16:00 del 31 ottobre 2023;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2122 dd. 29 dicembre 2023 con la quale sono state approvate le modalità per la concessione, erogazione e liquidazione dei ristori per i danni subiti a veicoli di proprietà privata, al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio al 6 agosto 2023;

Visto il decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile n. 8 dd. 16/01/2024 con il quale sono state adottate le modalità di cui agli allegati A e B alla già citata deliberazione della Giunta regionale n. 2122/2023 ed è stata contestualmente disposta la prenotazione dei fondi nella misura complessiva pari a € 96.500.000,00 autorizzando la Direzione centrale infrastrutture e territorio, in qualità di ente attuatore, a concedere le somme prenotate a carico del Fondo regionale per la protezione civile;

Visto il decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile n. 232 dd. 20/03/2024 con il quale sono state aggiornate le modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione di cui agli allegati A e B del precedente decreto n. 8 dd. 16/01/2024;

Visto il decreto n. 4588 dd. 07/02/2024, così come parzialmente rettificato con il decreto n. 10188 del 05/03/2024, con il quale, a seguito di istruttoria, la Direzione centrale infrastrutture e territorio ha preso atto delle istanze validamente pervenute e ha provveduto all'archiviazione delle domande con le motivazioni ivi addotte;

Visto il decreto n. 4609 dd. 07/02/2024 con il quale è stata disposta una prima concessione dei ristori relativi ai danni al patrimonio edilizio abitativo ai beneficiari individuati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del predetto decreto;

Visto il decreto n. 27901 dd. 11/06/2024 con il quale è stata disposta una seconda concessione dei ristori relativi ai danni al patrimonio edilizio abitativo ai beneficiari individuati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del predetto decreto;

Dato atto che nei confronti delle altre istanze presentate nei termini è stata avviata attività istruttoria volta alla verifica della regolarità delle istanze stesse ai fini del loro inserimento nell'ambito del nuovo decreto di concessione;

Visto l'allegato B al citato decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile n. 232 dd. 20/03/2024 ed in particolare:

- l'art.2 "Nesso di causalità, soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità", in cui sono individuati i soggetti beneficiari dei ristori;
- l'art. 3 "Immobili ristorabili", in cui sono individuati le categorie di immobili di proprietà privata ristorabili;
- l'art. 5 "Spesa ammissibile, intensità e limiti del ristoro", in cui sono individuate le voci di spesa ristorabili, la modalità di calcolo della spesa ammissibile e del ristoro concedibile;
- gli artt.10 "Annullamento, revoca e rideterminazione della concessione" e 11 "Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente" in cui, in particolare, sono definiti i casi e le modalità per l'annullamento, revoca e rideterminazione del ristoro anche a seguito degli indennizzi assicurativi ricevuti dai beneficiari;

Preso atto che le domande sono state presentate, oltre che da persone fisiche, anche da associazioni e da condomini cui è attribuito il codice fiscale;

Considerato che, nel caso di condomini per i quali non è stato nominato un amministratore (condomini minimi), la domanda è presentata da un soggetto delegato ai sensi dell'articolo 2, comma 3 dell'Allegato B al decreto n. DCR/839/PC/2023 del 18 settembre 2023;

Ritenuto che i contributi vadano concessi, a seconda del caso: alla persona fisica proprietaria o comproprietaria dell'immobile danneggiato, alla persona fisica che, al momento dell'evento, aveva stabilito la residenza anagrafica a titolo di diritto reale di godimento, locazione o comodato, alla persona fisica delegata nel caso di condomini minimi, al condominio cui è attribuito il codice fiscale, all'associazione senza scopo di lucro, tenuto conto anche di eventuali atti di delega e di successioni *mortis causa*;

Dato atto che, con il sopracitato decreto n. 4588 dd. 07/02/2024, si richiamava la comunicazione di preavviso di rigetto per tutte le istanze presentate dalle Aziende Territoriali Edilizia Residenziale della Regione (ATER) per l'esplicita esclusione di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a) dell'Allegato B al decreto n. DCR/8/PC/2024 dd. 16/01/2024;

Richiamata integralmente la successiva corrispondenza intercorsa tra la Direzione centrale infrastrutture e territorio e ATER Pordenone, ATER Udine e ATER Gorizia, di cui rispettivamente ai fascicoli TERINF - ED EM AB 2023-L - 2023 - 4902, TERINF - ED EM AB 2023-L - 2023 - 7082 e TERINF - ED EM AB 2023-L - 2023 - 13403;

Considerato che, nell'ambito della sopra richiamata corrispondenza, sono state presentate controdeduzioni vertenti sul fatto che le domande presentate non dovevano intendersi come presentate

dalle ATER, bensì dai loro presidenti, ovvero soggetti da loro delegati, nella loro qualità di amministratori dei condomini c.d. "ATER", all'interno dei quali risultano presenti unità abitative di proprietà privata, di cui alle domande e che quindi non può trovare applicazione la causa di esclusione sopra evidenziata;

Ritenuto che tali controdeduzioni sono state ritenute fondate e che, pertanto, devono trovare accoglimento;

Considerato che, stante l'esplicito divieto di finanziare immobili di proprietà pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'Allegato B al citato decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile n. 232 dd. 20/03/2024, la spesa ammissibile e il ristoro sono stati determinati, ai sensi dell'articolo 5 di detto allegato, pro quota tenendo conto esclusivamente dei millesimi di proprietà privata, come da comunicazioni agli atti;

Viste le note prot. n. 324824, 324825 e 324826 dd. 21/05/2024 con le quali sono state comunicate le cause ostative all'accoglimento delle domande presentate di cui agli allegati alle suddette note;

Dato atto che con nota acquisita al protocollo con n. 353071 dd. 03/06/2024 è stata formulata l'unica osservazione alla causa di esclusione della domanda prot. n. 642076 dd. 25/10/2023 che, tuttavia, non ha superato i motivi ostativi evidenziati come da riscontro prot. n. 364495 dd. 07/06/2024;

Tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2 comma 5 dell'allegato B al citato decreto dd. 18 settembre 2023, n. 839/PC/2023 il quale prevede l'impossibilità di presentare più domande di ristoro per lo stesso immobile, disponendo che, in caso di presentazione di istanze multiple, sia considerata valida solo l'ultima presentata in ordine cronologico con archiviazione delle precedenti;

Preso atto che alla data del presente provvedimento sono state acquisite agli atti dei procedimenti rinunce espresse ad istanze presentate da parte di diversi richiedenti;

Considerato che, nel rispetto delle modalità attuative e in particolare dei sopracitati articoli 2, 3, 5, 10 e 11, si è proceduto a determinare l'importo della spesa ammissibile (indicata, nell'allegato 1 al presente decreto, nel suo importo complessivo nella colonna "Spesa ammissibile" e nelle sue componenti, necessarie a determinare il ristoro da concedere, nelle colonne "Voci A, B, C", "Voce D" e "Voce E") e, conseguentemente, del ristoro da concedere, esclusivamente sulla base degli importi dichiarati in sede di domanda nelle voci di spesa di cui all'articolo 5, comma 1 secondo la modalità di calcolo stabilita all'articolo 5, comma 4, salvo quanto precisato in relazione alle domande presentate dagli amministratori di condomini c.d. "ATER" per le quali il calcolo è stato eseguito pro quota tenendo conto esclusivamente dei millesimi di proprietà privata;

Dato atto che l'effettiva determinazione del ristoro alla luce delle spese ammissibili sostenute riferite esclusivamente agli immobili ristorabili di cui all'articolo 3, relative al ripristino dei danni agli elementi strutturali e alle finiture interne ed esterne della copertura, ai serramenti interni ed esterni oltre che alle prestazioni tecniche e all'attività di supporto all'inserimento delle istanze, sarà oggetto di verifica e conferma, annullamento, revoca o rideterminazione ai sensi dell'articolo 10, a seguito della presentazione del rendiconto di cui all'articolo 8, ovvero delle attività di cui agli articoli 12 e 13 del predetto allegato B;

Considerato che, in relazione agli esiti dell'attività istruttoria, che è stata condotta sulle istanze presentate, anche con modalità automatizzate, sono state individuate le ulteriori istanze ammissibili al ristoro di cui **all'allegato 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le istanze per le quali l'iter procedimentale non sia definito con il presente provvedimento di concessione o con i precedenti decreti di concessione e archiviazione riconducibili al procedimento di ristoro risultano "in istruttoria" in quanto sono emerse delle incongruenze o delle cause di esclusione per le quali è necessario procedere a un esame puntuale delle stesse al fine di poter accertare, tra gli altri, i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità e che per le stesse si adotteranno, progressivamente, eventuali provvedimenti di concessione, archiviazione o di preavviso di rigetto;

Ritenuto, pertanto, alla luce dell'istruttoria seguita nel rispetto delle modalità attuative da ultimo aggiornate con decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile n. 232 dd. 20/03/2024, di:

- concedere i ristori in parola ai beneficiari individuati **nell'allegato 1** al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale nelle misure indicate nello stesso allegato;
- provvedere alla formale archiviazione delle istanze di cui **all'allegato 2** al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale per la motivazione sinteticamente richiamata nell'allegato stesso;

Considerato che, come da normativa vigente, all'iniziativa è stato attribuito il CUP cumulativo (codice identificativo di progetto) **D24F24002140009**, e che l'allegato 1 al presente decreto contiene le informazioni minime previste dalla delibera CIPE n. 63/2020 riferite al progetto finanziato, in applicazione del comma 2-ter dell'articolo 11 della L. 3/2003 e, più precisamente: la colonna "Ristoro concesso" riporta l'importo del finanziamento assegnato dall'atto al progetto e la colonna "Spesa ammissibile" riporta il valore totale del progetto;

Ritenuto di condizionare l'efficacia del presente atto, per la parte relativa alla concessione dei ristori, all'adozione del conseguente impegno di spesa da parte del Fondo regionale per la protezione civile a valere sulla prenotazione di spesa di cui al decreto n. 8 dd. 16/01/2024 dell'Assessore delegato alla Protezione civile e alla sua annotazione nelle scritture contabili del medesimo fondo;

Ritenuto, infine, di trasmettere il presente provvedimento al Fondo regionale per la protezione civile per gli adempimenti contabili di cui al punto precedente;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 20 marzo 2000 n.7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPR n. 277/2004 e s.m.i.;

Vista la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Tutto ciò premesso,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa ed in relazione ai procedimenti di ristoro per danni **al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili** a seguito degli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023:

1. di provvedere alla **terza concessione dei ristori** ai beneficiari individuati nell'**allegato 1** al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nelle misure indicate nello stesso allegato per l'intervento di ristoro sugli immobili indicati nella domanda rientranti, a seconda del caso, nella categoria relativa di cui all'articolo 3, comma 1 dell'Allegato B al decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile n. 232 dd. 20 marzo 2024, dando atto che il predetto allegato contiene le informazioni minime previste dalla delibera CIPE n.63/2020 riferite al progetto finanziato, in applicazione del comma 2-ter dell'articolo 11 della L. 3/2003;
2. di condizionare l'efficacia del presente atto, per la parte riguardante la concessione dei ristori agli aventi diritto, all'adozione del conseguente impegno di spesa da parte del Fondo regionale per la protezione civile a valere sulla prenotazione di spesa di cui al Decreto n.8 dd. 16/01/2024 dell'Assessore delegato alla Protezione civile e alla sua annotazione nelle scritture contabili del medesimo fondo;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Fondo regionale per la protezione civile per gli adempimenti contabili di cui al punto 2 per un totale complessivo da impegnare pari a 384.841,21€ di cui:
 - per persone fisiche e condomini 354.841,21 €
 - per associazioni 30.000,00 €;
4. di dare atto che la legittimità della procedura di riconoscimento e della **liquidazione del singolo ristoro concesso** con il presente decreto **è condizionata al rispetto, da parte del beneficiario, delle condizioni e dei termini previsti dalle modalità attuative** da ultimo aggiornate con il decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile n. 232 dd. 20 marzo 2024;
5. di provvedere alla formale archiviazione delle istanze di cui **all'allegato 2** al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per la motivazione sinteticamente richiamata nell'allegato stesso;
6. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nella pagina dedicata del sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al verificarsi della condizione di cui al punto 2; tale forma di pubblicità assume valore di comunicazione ai singoli;
7. avverso il presente provvedimento è possibile proporre impugnazione innanzi al Giudice competente nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Centrale

dott.ssa Magda Uliana

(firmato digitalmente)

Responsabile dell'istruttoria:

arch. Amanda Burelli

Direttore del Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione